Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 24 Febbraio — Numero 46

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **52** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 febbraio 1900.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Stato di previsione *della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1899-900.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900
Numero	Denominazione	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	713,855 »
2.	Spese d'ufficio	83,930 »
3.	Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali	15,000 »
4.	Fitto locali	5,500 »

5. Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	2,500 »
6. Spese di stampa	22,950 »
7. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	18,000 »
8. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
9. Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione e loro famiglie.	67,000 »
10. Spese casuali.	95,000 »
	1,023,735 »

Debito vitalizio.

11. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . .	2,102,000 »
12. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	30,000 »
	2,132,000 »

Genio civile.

13. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	3,337,250 »
14. Assegni mensili e supplementari ai impiegati ed inservienti straordinari in servizio presso l'Amministrazione centrale e gli uffici provinciali	200,000 »
15. Spese d'ufficio e d'indennità di reggenza (Spese fisse)	129,120 »
16. Provvista o riparazione di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del genio civile (art. 28 della legge 5 luglio 1882, n. 874) .	20,000 »
17. Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse).	62,000 »
18. Spese per indennità di visite e di traslocazione	500,000 »
19. Spese diverse pel genio civile . . .	50,000 »
20. Indennità dipendenti dalle leggi 5 luglio 1882, n. 874, e 15 giugno 1893, n. 294, accordate con decreti ministeriali registrati preventivamente dalla Corte dei conti . .	16,000 »
21. Compensi per maggiori servizi resi dal personale del genio civile e personale straordinario in servizio, sia presso l'Amministrazione centrale, sia presso gli uffici provinciali; spesa di copiatura di atti e disegni affidata ad estranei quando non convenga assumere altro personale straordinario. .	14,000 »
	4,328,370 »

Strade.

22. Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; e lavori per impedire interruzioni del transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali	4,200,000 »
23. Salario ai cantonieri delle strade nazionali	1,424,864 97
24. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'articolo 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*	144,000 »
25. Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri	10,000 »
26. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* .	20,000 »
27. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade (Spesa d'ordine)	10,000 »
28. Sussidî ai Comuni e consorzi per opere pubbliche ai termini dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . .	150,000 »
	5,958,864 97

Tramvie.

29. Spese di sorveglianza sulle tramvie a trazione meccanica	12,000 »

Acque.

Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria.

30. Opere idrauliche di 1ª categoria – Manutenzione e riparazione	754,000 »
31. Opere idrauliche di 1ª categoria – Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza	30,000 »
32. Opere idrauliche di 1ª categoria – Assegni ai custodi, guardiani e manovratori (Spese fisse)	138,000 »
33. Opere idrauliche di 1ª categoria – Fitti e canoni (Spese fisse)	3,000 »
34. Opere idrauliche di 2ª categoria – Manutenzione e riparazione	4,700,000 »
35. Opere idrauliche di 2ª categoria – Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza	100,000 »
36. Opere idrauliche di 2ª categoria – Assegni ai custodi, guardiani e manovratori (Spese fisse)	915,000 »
37. Opere idrauliche di 2ª categoria – Fitti e canoni (Spese fisse)	50,000 »
38. Servizio idrografico fluviale . . .	4,000 »
39. Casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinente . . .	250,000 »
40. Spese per competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua – Assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario e temporaneo – Sussidî e rimunerazioni . . .	170,000 »
	7,114,000 »

Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.

41. Opere idrauliche di 3ª categoria – Concorso dello Stato giusta gli articoli 96 e 97 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, modificato con la legge 30 marzo 1893, n. 173	130,000 »
42. Opere idrauliche di 4ª categoria – Concorso dello Stato giusta l'art. 98 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, modificata con la legge 30 marzo 1893, n. 173 .	20,000 »
43. Opere idrauliche di 5ª categoria – Sussidî giusta l'art. 99 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, modificata con la legge 30 marzo 1893, n. 173	35,000 »

44. Spese casuali per studî e provvedimenti relativi alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria e al buon regime dei fiumi e torrenti e per sussidî a minori opere di difesa.	20,000 »
	205,000 »

Bonifiche.

45. Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi ed indennità al personale ordinario (Spese fisse)	105,000 »
46. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, sussidî, quote complementari alla massa vestiario ed altre spese analoghe pel personale stesso (Spese variabili) . .	5,000 »
47. Agro romano - Manutenzione delle opere di bonifica eseguite dallo Stato . . .	110,000 »
48. Agro romano - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse).	28,000 »
	248,000 »

Porti, spiaggie, fari e fanali.

49. Manutenzione e riparazione dei porti .	1,675,000 »
50. Escavazione ordinaria dei porti . . .	2,550,000 »
51. Assegni, indennità, competenze diverse e sussidî al personale ordinario e straordinario addetto alla manutenzione, riparazione e alla escavazione ordinaria dei porti .	175,200 »
52. Stipendi ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei porti (Spese fisse)	14,000 »
53. Pigioni pel servizio dei porti o dei fari (Spese fisse)	1,500 »
54. Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali	860,000 »
55. Assegni, indennità di trasferte, competenze diverse e sussidî al personale addetto alla manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali	60,000 »
56. Stipendi e indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (Spese fisse)	330,000 »
57. Sussidî per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (Art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* e art. 39 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con Regio decreto del 2 aprile 1885, n. 3095)	30,000 »
58. Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di 4ª classe della 2ª categoria (Art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con Regio decreto del 2 aprile 1885, n. 3095)	40,000 »
59. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (Spesa d'ordine)	15,000 »
	5,750,700 »

Strade ferrate.

60. Personale di ruolo dell'Ispettorato (Spese fisse).	874,639 »
61. Indennità di trasferimento, di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo dell'Ispettorato, ed ai membri del Consiglio delle tariffe (Spese variabili)	100,000 »
62. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altro, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'articolo 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª . .	7,500 »
63. Quota parte, prevista a carico dello Stato italiano, delle spese relative all'Ufficio centrale istituito in Berna a' sensi dell'art. 57 della Convenzione internazionale pel trasporto delle merci in strada ferrata - Legge 15 dicembre 1892 n. 710. (Spesa obbligatoria e d'ordine)	10,000 »
63 *bis* Spese di studî e di esperimenti riguardanti l'esercizio delle strade ferrate .	5,000 »
	997,139 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

64. Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi (Spese fisse)	3,330 »
65. Assegni al personale del genio civile posto in disponibilità a' sensi della legge 22 agosto 1895, n. 547 (Spese fisse)	145,000 »
	148,330 »

Opere edilizie in Roma
(Spesa ripartita).

66. Concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno - Leggi 14 maggio 1881, n. 209 e 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª	2,500,000 »
67. Prosecuzione della via dello Statuto e della via Cavour fino a piazza Venezia (art. 2 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, ed art. 3 della legge 6 agosto 1893, n. 458)	*per memoria*
68. Costruzione del ponte Umberto I e di altro ponte sul Tevere in Roma e dei relativi accessi (art. 2 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, ed art. 5 della legge 6 agosto 1893, n. 458)	*per memoria*
69. Costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (art. 2 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, art. 7 della legge 28 giugno 1892, n. 299, ed art. 2 della legge 6 agosto 1893, n. 458, modificata dalla legge 14 gennaio 1897, n. 12)	4,000,000 »
	6,500,000 »

Opere varie.

70. Ampliamento, sistemazione e arredamento della Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (Legge 30 luglio 1896, n. 339) - Quarta annualità	450,000 »

Strade.

Lavori per sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

(Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale).

71. Correzione di un tratto della strada nazionale n. 46 fra l'abitato di Loreto e la stazione omonima (Ancona).	19,400 »
72. Concorso dell'amministrazione stradale, nell'interesse della strada nazionale n. 48 nella spesa per il rimboscamento e sistemazione	

della quarta zona dell'Aterno nei Comuni di Arischia e Pizzoli (Aquila) . . . . 21,000 »

73. Costruzione di una difesa contro il torrente Piave in prolungamento di quella esistente fra i chilometri 32-33 alla località Cà del Fren, e opere di sistemazione e rassodamento della corrispondente scarpata danneggiata dalle piene dell'autunno 1896 lungo la strada nazionale n. 9 (Belluno) . . 17,000 »

74. Ricostruzione di muri cadenti e allargamento della careggiata alla località detta i Volti lungo la strada nazionale n. 1 (Belluno). . . . . 17,100 »

75. Costruzione di una scogliera a prolungamento di quella esistente in alveo del Piave con sistemazione della scarpata sottostante nella località Le Giazze per la conservazione della strada nazionale n. 9 (Belluno). . . . . 20,000 »

76. Sistemazione e deviazione del tratto fra le sezioni 9 + 42 e 26 nel chilometro 77 della strada nazionale n. 17 presso Capodiponte (Brescia). . . . . 20,000 »

77. Costruzione di cucine e stalle nelle case cantoniere Bannata, Carangiano, Ramata e Ronza, e di una cisterna nella casa di rifugio Granci lungo la strada nazionale n. 73 (Caltanissetta) . . . . 7,200 »

78. Concorso nella sistemazione del tronco di strada nazionale di accesso dalla strada nazionale n. 63 alla stazione ferroviaria di Nicastro (Catanzaro) . . . . 17,950 »

79. Ricostruzione di taluni muri di controriva e di cunette lungo il 1° tronco della nazionale n. 70 (Palermo) . . . . . . 30,000 »

80. Ricostruzione di cunette murate e di muri di controriva lungo il 2° tronco della nazionale n. 70 (Palermo) . . . . . 30,000 »

81. Ricostruzione di cunette murate e di muri di controriva lungo il tronco da Corleone a Sella Cantuberna della nazionale n. 69 (Palermo) . . . . 30,000 »

82. Ricostruzione di alcune opere d'arte minaccianti rovina lungo la strada nazionale n. 36 (Pavia) . . . . 25,000 »

83. Sistemazione e difesa di un tratto in frana tra i manufatti 40 e 41 nella località Moglie d'Isola, mediante muro di sottoscarpa lungo la sponda destra del Trebbia nella strada nazionale n. 36 (Pavia) . . . 15,000 »

(a)

84 *bis*. Allargamento della carreggiata stradale e mitigazione della forte pendenza nella località denominata Sasso Tagliato, lungo il tronco fra i piani di Portis e Socchiene della strada nazionale n. 1 (Udine) . . . 11,500 »

85. Sistemazione e consolidamento della falda franosa montana in corrispondenza alla Ripa di Roncajolo lungo la strada nazionale n. 36 (Piacenza) . . . . 25,000 »

86. Costruzione di due briglie in legname a valle del manufatto sul Libbia e sistemazione dell'alveo medesimo in difesa della strada nazionale n. 36 (Piacenza) . . . . 10,000 »

(a) Il capitolo n. 84 venne soppresso.

87. Rialzamento della strada nazionale n. 82 nei tratti che rimangono sommersi durante le piene del fiume Cedrino (Sassari). . . 30,000 »

88. Costruzione di un muro di controriva e di un muro di sostegno fra le progressive 18.575 e 18.715 lungo la strada nazionale n. 22 (Torino) . . . . 8,000 »

89. Sistemazione del tratto della strada nazionale n. 10 fra la Valle dei Ponti e la casa Upa soggetto alle inondazioni del fiume Brenta (Vicenza) . . . . . . 16,000 »

90. Spese casuali per opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali per le quali manca o è deficiente il fondo inscritto in bilancio nei limiti di L. 30,000. 30,000 »

91. Studi di progetti per opere stradali non autorizzate da leggi . . . . . . 11,350 »

411,500 »

Lavori per sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

(Spesa dipendente dalla legge 27 giugno 1897, n. 246).

92. Sistemazione della strada nazionale n. 39 per ovviare alle frane nella località Archi di Volcascio e Molinetto (Massa) . 100,000 »

93. Sistemazione tra il ponte delle Pertiche e l'abitato di Mentoulles della strada nazionale n. 26 (Torino) . . . . . . 20,500 »

120,500 »

94. Assegni, trasferte, competenze diverse e sussidi al personale ordinario e straordinario in servizio delle opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali . 18,200 »

138,700 »

Riparazioni staordinarie.

(Spesa dipendente dalla legge 27 aprile 1893, n. 163).

94 *bis*. Riparazione di danni cagionati alle opere stradali dello Stato dalle alluvioni dell'autunno 1898; spese per lavori, per direzione e sorveglianza (Spesa ripartita) . . . 250,000 »

Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali.

(Spese dipendenti da leggi speciali).

95. Trasporto della nazionale del Tonale alla traversata di Pontagna (Brescia) . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco II n. 6).

96. Ponte sul Flumendosa per la nazionale Orientale (Cagliari). . . . . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco II n. 8).

97. Sistemazione di frane lungo la strada nazionale Appulo-Sannitica (Campobasso) . 130,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco II n. 10).

98. Opere di consolidamento nei tratti 3° e 4° della strada nazionale Termini-Taormina (Catania). . . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco II n. 14).

99. Rettificazioni e sistemazioni per le strade nazionali del Piccolo e Grande San Bernardo (Torino) . . . . 140,000 »
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco II, n. 33).

100. Diramazione della strada n. 58 da Villa San-

tina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo, al Monte Mesurino (Belluno) . . . . 50,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 59).

Lavori per la costruzione di strade provinciali sovvenute dallo Stato.

101. Strada provinciale di 2ª serie da Belvedere per Sant'Agata e Lungro alle Saline di Lungro (Cosenza) . . . . *per memoria*
(Legge 27 giugno 1869 n. 5147. Strada n. 8).

102. Strada provinciale di 2ª serie dalla nazionale fra Cosenza e San Giovanni in Fiore per Longobucco e Rossano (Cosenza) . . *per memoria*
(Legge 27 giugno 1869 n. 5147. Strada n. 9).

103. Strada da un punto della nazionale n. 57, presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina (Catanzaro) . . 180,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 7).

104. Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati (Cosenza) . . . . 230,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 8).

105. Strada da Petrella per Palata alla ferrovia (Campobasso) . . . . 264,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 13).

106. Strada lungo la valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della nazionale della Ravindola presso Castellone, per Forlì, Roccasicura e Cerro (Campobasso) . . . . . . 157,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 15).

107. Strada lungo la valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della nazionale della Ravindola presso Castellone, per Forlì, Raccasicura e Cerro (Chieti) . . . . 150,000 »
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521. Strada n. 15).

108. Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita (Cosenza) . . . . . . 160,000 »
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521. Strada n. 29).

109. Strada da Santa Lucia nel Cicolano per la Valle del Salto a Rieti, e diramazione da Santa Lucia pei Prati di Castiglione, la Sella di Acquafredda-Tornimparte, Civita Tommaso e Preturo alla nazionale Aquila-Teramo (Aquila). . . . . 200,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 48).

110. Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo (Messina) . . . . 242,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 53).

111. Strada da Sant'Agata all'incontro della nazionale Termini-Taormina (Messina) . . 200,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 54).

112. Strada da Rotonda per Viggianello alla nazionale del Sinni presso Favale (Potenza) . 200,000 »
(Legge 30 maggio 1875 n. 2521. Strada n. 55).

113. Strada da Sarsina per la valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano (Arezzo) . . . 47,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III, n. 23).

114. Strada dal ponte Morgia Schiavoni sulla Frentana pei tenimenti di Castellino e Ripa Bottoni alla nazionale Sannitica presso Centocelle (Campobasso) . . . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 71).

115. Strada dalla provinciale Garibaldi al Piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castel Bottaccio e Lupara a Larino, e per Ururi al confine della Capitanata verso Serracapriola, colle diramazioni per Montagano, per Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata (Campobasso) . . . . . . 263,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 73).

116. Diramazione della strada provinciale 73 per Bagnoli, Civitanova del Sannio alla strada provinciale Aquilonia nei pressi di Pescolanciano (Campobasso) . . . . . 50,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 74).

117. Strada dal ponte dei 25 archi sul Volturno per Monteroduni, Longano alla nazionale del Pentri (Campobasso) . . . . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 75).

118. Strada dalla provinciale Cerrosecco in Bonefro per Santa Croce di Magliano alla Capitanata (Campobasso) . . . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 79).

119. Completamento della strada di comunicazione diretta, fra i circondari di Frosinone e Gaeta, pei tenimenti di Vallecorsa e Lenola (Caserta) . . . . 11,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 81).

120. Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci e nazionale Silana presso Acqua del Corvo, con diramazione da Aprigliano a Pian del Lago (Cosenza) . . . . 90,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 111).

121. Strada dalla Marina di Fuscaldo alla nazionale delle Calabrie per la stazione e la strada provinciale costruita per Bisignano (Cosenza). 50,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 112).

122. Strada litoranea Tirrena da Sapri al confine di Catanzaro (Cosenza) . . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 118).

123. Strada dalla stazione di Cammarata a Santo Stefano Quisquina (Girgenti) . . . 60,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 174).

124. Prolungamento della strada Brienza-Montemurro fino all'incontro della Potenza-Sant'Arcangelo verso Armento (Potenza). . . 290,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 214).

125. Linea litoranea fra la Marina di Castellabate e quella di Casalicchio (Salerno). . 230,000 »
(Legge 23 luglio 1881 n. 333. Elenco III n. 226).

126. Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521 . . . 400,000 »

127. Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª e 2ª serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'Elenco III della legge 23 luglio 1881 n. 333, che si costruiscono dalle provincie direttamente . . 1,000,000 »

128. Casuali per lavori stradali di cui nelle leggi 30 marzo 1862, n. 517, 27 luglio 1862, n. 729, 27 giugno 1869, n. 5147, 30 maggio 1875, n. 2521, 23 luglio 1881, n. 333 (Elenco II) e 9 luglio 1883 n. 1506 . . . . . . 748,000 »

129. Casuali per lavori stradali di cui nella legge 23 luglio 1881 n. 333 (Elenco III) . . 570,000 »

130. Assegni fissi mensili al personale del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888 . . . . . . *per memoria*

131. Indennità di trasferte al personale del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888. . . . . . . 81,000 »

132. Assegni mensili al personale straordinario addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888. . . . . 135,000 »

133. Indennità di trasferte e competenze diverse variabili e sussidî al personale straordinario addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888 . . . . 21,000 »

6,350,000 »

Sussidî straordinari per opere stradali.

134. Sussidî ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613, 12 giugno 1892, n. 267 e 19 luglio 1894, n. 338) . . . . . 1,498,500 »

135. Spese di stampa ed eventuali per il servizio delle strade comunali obbligatorie . . 1,500 »

136. Sussidî ai Comuni per opere di difesa degli abitati contro le frane . . . . . . 30,000 »

137. Sussidio per la sistemazione della strada d'accesso all'Abbazia di Montevergine in provincia di Avellino . . . . . . 5,000 »

1,535,000 »

Acque.

Sistemazione dei principali fiumi veneti (Legge 24 luglio 1887, n. 4805 e 26 giugno 1898, n. 231). Completamento delle sistemazioni dei fiumi: Reno ed influenti, Gorzone, Brenta, Bacchiglione, Aterno e Sagittario (Legge 6 agosto 1893, n. 455, Sistemazione del fiume Tevere (Legge 2 luglio 1890, n. 6936) modificata dalla legge 14 gennaio 1897, n. 12) (Spese ripartite).

138. Sistemazione dei principali fiumi veneti riconosciuta necessaria in conseguenza di piene (Leggi 24 luglio 1887, n. 4805 e 26 giugno 1898, n. 231) . . . . . . 975,000 »

139. Personale addetto ai lavori per la sistemazione dei principali fiumi veneti dipendenti dalla legge 24 luglio 1887, n. 4805 e 26 giugno 1898, n. 231) – Indennità fisse mensili e di trasferte al personale del genio civile; assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza e straordinario . . . . . 25,000 »

140. Completamento della sistemazione del fiume Reno e suoi influenti indicato al numero 1 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1893, n. 455 . . . . 1,180,000 »

141. Completamento della sistemazione dei fiumi Gorzone, Brenta e Bacchiglione indicato al n. 2 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1893, n. 455 280,000

142. Completamento della sistemazione dei fiumi Aterno e Sagittario indicato al numero 3 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1893, n. 455 . . . . 240,000 »

143. Personale addetto ai lavori di completamento delle sistemazioni dei fiumi: Reno e suoi influenti, Gorzone, Brenta e Bacchiglione, Aterno e Sagittario, indicati ai numeri 1, 2 e 3 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1893, n. 455 – Assegni, trasferte e competenze diverse al personale ordinario e straordinario del Genio civile . . . 40,000 »

144. Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (Legge 2 luglio 1890, n. 6936) modificata dalla legge 14 gennaio 1897, n. 12) . . . . 400,000 »

145. Personale addetto ai lavori di sistemazione del Tevere dipendenti dalla legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalla legge 14 gennaio 1897, n. 12 – Assegni, trasferte e competenze diverse al personale ordinario e straordinario del genio civile . . . . 37,500 »

3,177,500 »

Spese comuni ad acque e strade.

145 *bis*. Concorsi e sussidî alle opere stradali ed idrauliche provinciali, comunali e consortili danneggiate dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1893 (Legge 27 aprile 1899, n. 165) (Spesa ripartita) . . . . 300,000 »

Bonifiche.

Bonificazioni dipendenti da antichi editti.

146. Lago di Bientina . . . . 41,000 »
147. Stagni di Vada e Collemezzano . . . 6,000 »
148. Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli . 700,000 »
149. Paludi di Napoli, Volla e contorni . . 36,000 »
150. Torrenti di Somma e Vesuvio . . . 120,000 »
151. Torrente di Nola . . . . . . 70,000 »
152. Regi Lagni . . . . 80,000 »
153. Bacino Nocerino . . . . 100,000 »
154. Agro Sarnese. . . . . 100,000 »
155. Bacino del Sele . . . . 100,000 »
156. Vallo di Diano . . . . 120,000 »
157. Piana di Fondi a Monte San Biagio . . 100,000 »
158. Lago Salpi . . . . 240,000 »
159. Salina e Salinella di San Giorgio sotto Taranto . . . . 13,600 »
160. Agro Brindisino . . . . 4,000 »
161. Bonificazioni Pontine – Concorso dello Stato al quarto della spesa . . . . . 30,000 »
162. Bonificamento delle valli grandi veronesi ed ostigliesi – Concorso dello Stato al decimo della spesa . . . . . . 500 »

Nuovi lavori di bonificazioni — Leggi 23 luglio 1881, n. 333, 30 dicembre 1888, n. 5879, e 30 dicembre 1892, n. 734 (Spese ripartite).

163. Maremme Toscane	600,000 »
164. Bientina	410,000 »
165. Burana	420,000 »
166. Agro Romano	*per memoria*
167. Orbetello	*per memoria*
168. Macchia della Tavola — Valle del Crati	*per memoria*
169. Paludi Lisimelie	40,600 »
170. Paludi di Mondello	*per memoria*
171. Paludi di Policastro	15,000 »
172. Marina di Catanzaro	*per memoria*
173. Lago di Acquafondata	5,000 »
174. Agro Telesino	45,000 »
175. Valle di Cervaro e Candelaro	389,204 »
Nuove bonifiche — Leggi 25 giugno 1882, n. 869, 4 luglio 1886, n. 3962, 6 agosto 1893, n. 463, 8 agosto 1895, n. 518, e 2 agosto 1897, n. 382.	
176. Nuove bonifiche a senso della legge 25 giugno 1882, n. 869 (serie 3ª)	*per memoria*
177. Palude dell'Alberese (legge 8 agosto 1895, n. 518)	*per memoria*
178. Nuove bonifiche a senso delle leggi 4 luglio 1886, n. 3062, (serie 3ª) e 6 agosto 1893, n. 463	827,000 »
179. Opere di correzione dei corsi d'acqua nell'isola di Sardegna, (Legge 2 agosto 1897, n. 382)	227,500 »
180. Opere di bonificazione nell'isola di Sardegna, (Legge 2 agosto 1897, n. 382)	95,000 »
181. Concorso dello Stato alle opere della bonificazione interprovinciale di Burana concesse al relativo consorzio con la legge 30 dicembre 1892, n. 736, (6ª annualità)	523,196 »
182. Studi relativi a bonifiche nuove, a senso delle leggi 25 giugno 1882, n. 869, 4 luglio 1886, n. 3062, (serie 3ª) e 6 agosto 1893, n. 463	28,000 »
Spese generali per le bonifiche.	
183. Spese casuali ed eventuali, sussidî a minori opere di bonifica	10,000 »
184. Assegni, trasferte, competenze diverse e sussidî al personale ordinario e straordinario in servizio delle bonifiche	254,500 »
	5,751,100 »

Porti, spiaggie, fari e fanali.

Nuove opere urgenti nel porto e nelle stazioni ferroviarie di Genova, giusta la legge 2 agosto 1897, n. 349 (Spesa ripartita).

Porti di 1ª classe.

185. Nuove opere urgenti nel porto e nelle stazioni ferroviarie di Genova	900,000 »

Costruzione di nuove opere marittime e lacuali autorizzate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280, (serie 3ª) (Spese ripartite).

Porti di 1ª categoria.

186. Porto di Napoli — Prolungamento del molo S. Vincenzo — Arredamento e sistemazione di banchine	111,850 »
187. Porto di Porto Maurizio — Prolungamento del molo di ponente	12,000 »
188. Porto di Spezia — Ampliamento del porto mercantile	151,875 »
189. Porto di Venezia — Costruzione di un bacino di carenaggio e dei varî tratti di banchine	340,000 »
190. Porto di Chioggia — Costruzione di una darsena e di nuovi approdi	27,000 »
191. Porto di Reggio-Calabria — Ampliamento del porto e sistemazione di banchine	80,000 »
192. Porto di Santa Venere — Prolungamento del molo di difesa	*per memoria*
193. Porto di Taranto — Ampliamento del porto commerciale	150,000 »

Porti di 2ª categoria - 1ª classe.

194. Porto di Brindisi — Costruzione di nuove banchine ed escavazione straordinaria	70,000 »
195. Porto di Civitavecchia — Ampliamento e sistemazione generale del porto	400,000 »
196. Porto di Napoli — Costruzione di bacini di carenaggio	100,000 »
197. Porto di Livorno — Ampliamento della darsena e costruzione di banchine	50,000 »
198. Porto di Messina — Ricostruzione delle vecchie banchine	80,000 »
199. Porto di Cagliari — Costruzione di una diga ad occidente del porto	40,000 »
200. Porto di Catania — Completamento del nuovo porto	140,000 »
201. Porto di Savona — Costruzione di un molo in ampliamento del porto ed opere accessorie	200,000 »
202. Porto di Palermo — Sistemazione del porto e bacini di carenaggio	500,000 »

Porti di 2ª categoria — 2ª classe, 1ª serie.

203. Porto di Bari — Costruzione di un pennello e costruzione di un piazzale	108,000 »

Porti di 2ª categoria — 2ª classe, 2ª serie

204. Porto di Porto Torres — Lavori di completamento	20,000 »
205. Porto di Bosa — Ricostruzione parziale del muraglione di difesa e rifiorimento della scogliera	*per memoria*
206. Porto di Molfetta — Prolungamento del molo foraneo	50,000 »
207. Porto di Castellammare di Stabia — Prolungamento del molo foraneo ed opere accessorie	80,000 »
208. Porto di Pozzuoli — Opere di difesa e sistemazione	150,000 »
209. Porto di Salerno — Prolungamento della scogliera di levante	50,000 »
210. Porto di Marsala — Prolungamento del molo occidentale	40,000 »

Porti di 2ª categoria - 3ª classe.

211. Porto di Pesaro — Riattamento del vecchio porto e del nuovo	50,000 »
212. Porto di Amalfi — Prolungamento dell'esistente molo	75,000 »
213. Costruzione di nuovi fari e fanali	180,000 »
214. Imprevisti a termini della precitata legge 14 luglio 1889, n. 6280	1,700,275 »

Costruzione di nuove opere marittime e lacuali eseguite coi fondi anticipati dagli enti interessati ai termini dell'art. 8 della legge 14 luglio 1889, n. 6280.

215. Porto di Spezia — Ampliamento del porto mercantile	473,000 »

Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale.

Porti.

216. Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tonneggi	20,000 »

217. Lavori eventuali per i quali manca o è deficiente il fondo inscritto in bilancio nei limiti di lire 30,000 . . . . 29,000 »
218. Porto di Pisogne - Rafforzamento delle opere di difesa . . . . 16,000 »
219. Porto Corsini - Ricostruzione di un terzo tratto di muro di sponda . . . . 29,000 »
220. Porto di Rimini - Ricostruzione di un tratto di banchina . . . . 25,600 »
221. Porto di Barletta - Allargamento di un terzo tratto di banchina dell'antico molo isolato . . . . 28,500 »
222. Porto di Milazzo - Rafforzamento del molo nuovo e del pennello orientale . . . 10,900 »
223. Porto di Trapani - Ricostruzione di un tratto di banchina. . . . . . . 23,200 »

Fari.

224. Rinnovazioni di apparecchi, ampliamento della illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse . . . . . . 29,000 »
225. Ampliamento e sistemazione di fabbricati, costruzione e miglioramento di vie di accesso ai fari ed altri lavori diversi . . 29,000 »
226. Impianto di nuovi manufatti lignei di segnalamento in alcuni canali della laguna veneta . . . . 29,300 »

Spese generali per i porti e pei fari.

227. Assegni, trasferte, competenze diverse e sussidî al personale ordinario e straordinario in servizio delle nuove opere marittime . . . . 110,000 »
228. Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi . . . . . 7,500 »

Spese comuni ad acque e porti.

228 *bis*. Riparazioni di danni cagionati alle opere idrauliche dello Stato dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1893; spese per lavori, per direzione e sorveglianza (Legge 27 aprile 1899, n. 165) (Spesa ripartita) . 700,000 »

7,520,000 »

Strade ferrate.

229. Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi (Spese fisse). . . . 600 »
230. Assegni al personale straordinario ed avventizio presso l'amministrazione centrale, gli uffici di circolo e di riscontro dell'Ispettorato, in aiuto al personale di ruolo per funzioni riguardanti l'esercizio delle strade ferrate. . . . . 415,000 »
231. Indennità di trasferte al personale dello Ispettorato per la sorveglianza di lavori di ferrovie concesse all'industria privata ed al personale ordinario e straordinario in aiuto al personale di ruolo dell'Ispettorato medesimo . . . . 40,000 »
232. Indennità di tramutamento di reggenza, di collaborazione e diverse al personale ordinario e straordinario dell'Ispettorato . 14,000 »
233. Compensi e rimunerazioni al personale dell'Ispettorato ed a quello ordinario, straordinario ed avventizio in aiuto al personale di ruolo dell'Ispettorato medesimo. . 55,000 »
234. Spese giudiziali e di stampa in dipendenza di questioni ferroviarie (Spesa obbligatoria) 10,000 »
235. Compenso per danni ed interessi che eventualmente risultassero dovuti alla Società concessionaria della ferrovia da Torre Beretti al Gravellone presso Pavia, in dipendenza della causa vertente fra essa e l'Amministrazione dei lavori pubblici per la cessione dell'esercizio di detta ferrovia fatta dal Governo alla Società delle ferrovie meridionali . . . . *per memoria*
236. Opere in conto capitale sulle ferrovie dello Stato esercitate dalla Società Veneta di imprese e costruzioni pubbliche (Legge 12 luglio 1896, n. 299, art. 21, contratto 29 agosto 1896) . . . . 15,000 »

549,600 »

CATEGORIA SECONDA. — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

(Spesa ripartita colla legge 27 giugno 1897, n. 228).

237. Spese pel compimento e saldo dei lavori relativi alle diciannove linee complementari contemplate dalla legge 24 luglio 1887, numero 4785 . . . . 2,000,000 »
238. Linea Roma-Solmona . . . . . *per memoria*
239. Id. Faenza-Firenze . . . . . *per memoria*
240. Id. Eboli-Reggio . . . . . . 1,330,000 »
241. Id. Parma-Spezia . . . . . *per memoria*
242. Id. Gozzano-Domodossola . . . . *per memoria*
243. Id. Cuneo-Ventimiglia . . . . 1,540,000 »
244. Id. Benevento-Avellino . . . . *per memoria*
245. Id. Taranto-Brindisi . . . . *per memoria*
246. Id. Messina-Patti-Cerda . . . . *per memoria*
247. Id. Lucca-Viareggio . . . . *per memoria*
248. Id. Foggia-Lucera . . . . . *per memoria*
249. Id. Valsavoia-Caltagirone . . . *per memoria*
250. Id. Macerata-Civitanova . . . *per memoria*
251. Id. Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano . 1,000,000 »
252. Ampliamento e lavori nelle stazioni d'innesto delle linee complementari in quelle della rete principale . . . . 800,000 »
253. Materiale metallico di armamento per i tronchi concessi alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo colla legge 2 luglio 1896, n. 269 . . . . . 500,000 »
254. Aumenti e migliorio del materiale rotabile e d'esercizio della rete principale, in relazione ai bisogni della rete complementare . 500,000 »
255. Quota di concorso dello Stato nella costruzione di strade ferrate di 4ª categoria, concesse all'industria privata . . . . 2,404,787 »
256. Rimborso ai Corpi morali delle anticipazioni dai medesimi fatte delle quote a carico dello Stato per la costruzione delle linee complementari. (Art. 5 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2ª, ed art. 18, alinea 5, della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª). . . . . 100,000 »
257. Spese pel personale temporaneamente addetto al servizio delle costruzioni ferroviarie, relative indennità e sussidî continuativi ed eventuali al personale stesso in servizio e licenziato . . . . 631,543 »
258. Spese d'ufficio . . . . 133,000 »
259. Alle Società esercenti in rimborso di spese per lavori, prestazioni e somministrazioni diverse alle Direzioni tecniche governative, per spese di studio di progetti e per corrispettivo di spese generali di direzione dei

lavori eseguiti a norma dell'art. 81 del capitolato d'esercizio	*per memoria*
260. Somma di riserva per aumenti di liquidazioni, per transazioni di vertenze, per interessi, o per altre maggiori spese impreviste relative alle linee e titoli di spesa che precedono, non che per ogni altra spesa dipendente da contestazioni relative all'azienda ferroviaria	1,185,457 »
261. Annualità alle Società delle ferrovie Meridionali e del Mediterraneo per costruzione dei tronchi concessi colle Convenzioni approvate dalla legge 2 luglio 1896, n. 269 .	5,000,000 »
262. Concorso dello Stato nelle spese a carico delle Casse per gli aumenti patrimoniali.	*per memoria*
	17,174,787 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Anticipazioni a Provincie e Comuni.

263. Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere - Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalla legge 14 gennaio 1897, n. 12 (Spesa ripartita) . .	62,500 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

264. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative .	401,928 92

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,023,735 »
Debito vitalizio	2,132,000 »
Spese pei lavori pubblici:	
Genio civile	4,328,370 »
Strade	5,958,864 97
Tramvie	12,000 »
Acque:	
Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria. .	7,114,000 »
Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria .	205,000 »
Bonifiche.	248,000 »
Porti, spiaggie, fari e fanali. . . .	5,750,700 »
	23,616,934 97
Strade ferrate	997,139 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria	27,769,808 97

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	148,330 »
Opere edilizie in Roma	6,500,000 »
Opere varie	450,000 »
Spese pei lavori pubblici:	
Strade:	
Lavori di sistemazione non superiori a lire 30,000	411,500 »
Lavori per sistemazione e miglioramento .	138,700 »
Riparazioni straordinarie	250 000 »
Costruzioni	6,350,000 »
Sussidi per le strade comunali obbligatorie	1,535,000 »
	8,685,200 »
Acque	3,177,500 »
Spese comuni ad acque e strade . . .	300,000 »
Bonifiche	5,751,100 »
Porti, spiaggie, fari e fanali	7,520,000 »
	25,433,800 »
Strade ferrate	**549,600 »**
Totale della categoria prima della parte straordinaria	**33,081,730 »**

CATEGORIA SECONDA. — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE	17,174,787 »
CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI	62,500 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	50,319,017 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	78,088,825 97
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	401,928 92

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	60,851,538 97
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	17,174,787 »
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	62,500 »
Totale spese reali. . .	78,088,825 97
Categoria IV. — Partite di giro. . . .	401,928 92
Totale generale. . .	78,490,754 89

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
P. BOSELLI.

Il Numero 53 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 10 dicembre 1899 pel riconoscimento della campagna del 1867 nell'Agro romano, n. 431;

Visto il R. decreto 4 gennaio 1900, n. 3, che autorizza a fregiarsi della medaglia commemorativa italiana gli aventi diritto al computo della campagna suddetta;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Commissione per il riconoscimento dei titoli al computo della campagna del 1867 nell'Agro romano, prescritta dall'articolo 2 della legge succitata, sarà composta nel modo seguente:

Garneri cav. Giuseppe, senatore del Regno, tenente generale nella riserva, *presidente*;

Cucchi comm. Francesco, senatore del Regno, *vice presidente*;

De Renzis comm. Michele, maggior generale in posizione ausiliaria, deputato al Parlamento, *membro*;

Cariolato comm. Domenico, *id.*;

Coltellacci comm. architetto Pompeo, rappresentante del Comune di Roma, *id.*;

Dantoni cav. Pietro, maggiore di cavalleria in posizione ausiliaria, *segretario.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI MEDITER-
CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1899-1900				Esercizio finanziario 1898-99			Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di dicembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	del mese di dicembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 dicembre	in più	in meno

Prodotti delle Reti principali.

RETE MEDITERRANEA

Viaggiatori	52,480,000	3,810,000	23,036,987	26,846,987	3,788,214	23,408,601	27,196,815	—	349,828
Trasporti a G. V.	10,470,000	1,065,600	4,618,507	5,684,107	1,029,233	4,290,534	5,319,767	364,340	—
» a P. V. accelerata	5,230,000	447,000	2,329,000	2,776,000	469,184	2,313,800	2,782,984	—	6,984
» a P. V.	70,120,000	6,395,000	28,512,331	34,907,331	6,390,628	27,556,175	33,946,803	960,528	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	83,989	367,048	451,037	83,989	367,048	451,037	—	—
TOTALE	139,300,000	11,801,589	58,863,873	70,665,462	11,761,248	57,936,158	69,697,406	968,056	—
Partecipazione dello Stato	38,000,000	3,245,437	16,187,565	19,433,002	3,234,343	15,932,444	19,166,787	266,215	—

RETE ADRIATICA

Viaggiatori	40,800,000	3,116,612	20,013,421	23,130,033	2,999,266	18,146,832	21,146,098	1,933,935	—
Trasporti a G. V.	8,950,000	931,578	4,147,674	5,079,252	878,801	3,818,723	4,697,524	381,728	—
» a P. V. accelerata	8,300,000	500,257	5,563,054	6,063,311	462,816	5,162,615	5,625,431	437,880	—
» a P. V.	56,150,000	5,337,076	26,446,505	31,783,581	4,696,054	24,654,495	29,350,549	2,433,032	—
Prodotti fuori traffico	500,000	131,479	318,567	450,046	17,479	178,866	196,345	253,701	—
TOTALE	114,700,000	10,017,002	56,489,221	66,506,223	9,054,416	51,961,531	61,015,947	5,490,276	—
Partecipazione dello Stato	31,350,000	2,754,676	15,534,536	18,289,212	2,489,964	14,289,421	16,779,385	1,509,827	—

RETE SICULA

Viaggiatori	3,400,000	255,600	1,529,521	1,785,121	268,234	1,418,998	1,687,232	97,889	—
Trasporti a G. V.	420,000	37,621	207,238	244,859	39,833	197,905	237,738	7,121	—
» a P. V. accelerata	360,000	41,046	75,355	116,401	37,118	71,158	108,276	8,125	—
» a P. V.	4,600,000	369,199	2,181,261	2,550,460	350,734	2,075,208	2,425,942	124,518	—
Prodotti fuori traffico	50,000	2,714	22,317	25,031	3,632	23,867	27,499	—	2,468
TOTALE	8,830,000	706,180	4,015,692	4,721,872	699,551	3,787,136	4,486,687	235,185	—
Partecipazione dello Stato	270,000	21,185	120,471	141,656	20,937	113,613	134,600	7,056	—

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

RANEA, ADRIATICA E SICULA E DELLE ALTRE FERROVIE DEL REGNO DAL 1° LUGLIO 1899 AL 31 DICEMBRE IN PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1898-99.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1899-1900				Esercizio finanziario 1898-99			Differenze dell' esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di dicembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	del mese di dicembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 dicembre	in più	in meno
Prodotti delle Reti principali riunite. (MEDITERRANEA, ADRIATICA e SICULA).									
Viaggiatori	96,680,000	7,182,212	44,579,929	51,762,141	7,055,714	42,974,431	50,030,145	1,731,996	—
Trasporti a G. V.	19,840,000	2,034,799	8,973,419	11,008,218	1,947,867	8,307,162	10,255,029	753,189	—
» a P. V. accelerata	13,820,000	938,303	7,967,409	8,955,712	969,118	7,547,573	8,516,691	439,021	—
» a P. V.	130,870,000	12,101,275	57,140,097	69,241,372	11,437,416	54,285,878	65,723,294	3,518,078	—
Prodotti fuori traffico	1,550,000	218,182	707,932	926,114	105,100	569,781	674,881	251,233	—
TOTALE	262,830,000	22,524,771	119,368,786	141,893,557	21,515,215	113,684,825	135,200,040	6,693,517	—
Partecipazione dello Stato	69,620,000	6,021,298	31,842,572	37,863,870	5,745,294	30,335,478	36,080,772	1,783,098	—
Prodotti delle Reti secondarie.									
Mediterranea	5,621,000	466,336	2,681,693	3,148,029	463,649	2,521,413	2,935,062	162,967	—
Adriatica	8,885,600	745,761	4,318,658	5,064,419	712,376	4,003,063	4,745,439	318,930	—
Sicula	2,318,400	221,924	976,917	1,193,841	235,281	965,642	1,200,923	—	2,082
TOTALE	16,825,000	1,434,021	7,977,268	9,411,289	1,441,306	7,490,118	8,931,424	479,865	—
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	14,990,000	1,279,522	7,130,695	8,410,217	1,285,422	6,692,824	7,978,246	431,971	—
Prodotti delle Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	144,921,000	12,267,925	61,545,566	73,813,491	12,224,897	60,457,571	72,682,468	1,131,023	—
Adriatica	123,585,600	10,762,763	60,807,879	71,570,642	9,796,792	55,964,594	65,761,386	5,809,256	—
Sicula	11,148,400	928,101	4,992,609	5,920,713	934,832	4,752,778	5,687,610	233,103	—
TOTALE	279,655,000	23,958,792	127,346,054	151,304,846	22,956,521	121,174,943	144,131,464	7,173,382	—
Partecipazione o prodotto spettante allo Stato.	84,610,000	7,300,820	38,973,267	46,274,087	7,030,716	37,028,302	44,059,018	2,215,069	—

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1899-1900				Esercizio finanziario 1898-99			Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di dicembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	del mese di dicembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	in più	in meno
Prodotti delle Ferrovie diverse.									
Prodotti	—	1,465,460	8,823,811	10,289,271	1,303,961	8,134,695	9,527,656	761,615	—
Prodotti della Navigazione attraverso lo Stretto di Messina.									
Prodotti	128,500	20,708	83,300	104,008	16,279	64,502	80,781	23,227	—
Partecipazione dello Stato	45,000	7,248	29,155	36,403	5,698	22,576	28,274	8,129	—

Visto — *L' Ispettore Generale*
TEDESCO.

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente si è attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Classe, S. Massimo e Sassoferrato-Arcevia.

Il successivo giorno 21, si è attivato lo stesso servizio in Altavilla Silentina, provincia di Salerno.

Roma, il 23 febbraio 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,056,495 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 355, al nome di *Bellencini* Bagnesi Pietro fu Augusto, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bellincini* Bagnesi Pietro fu Augusto, domiciliato in Firenze, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 febbraio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 24 febbraio, a lire 107,10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

23 febbraio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,38 1/4	98,38 1/4
	4 1/2 % *netto*	110,57 3/4	109,45 1/4
	4 % *netto*	100,00	98,00
	3 % *lordo*	62,50	61,30

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per la cattedra di filosofia nel R. Liceo «Tasso» di Roma

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, *per titoli*, alla cattedra di filosofia nel R. Liceo *Tasso* di Roma.

Al concorso saranno ammessi soltanto i professori titolari e reggenti di materie del gruppo letterario nei Licei governativi.

Coloro che intendono parteciparvi, dovranno presentare, non più tardi del 10 marzo 1900, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, con i seguenti documenti:

1. laurea, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della filosofia nei Licei;
2. specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;
3. un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
4. un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

La Commissione giudicatrice del concorso potrà stabilire un esperimento pratico, se stimerà necessaria questa prova per accertare il merito comparativo dei concorrenti.

Colui che otterrà la cattedra messa a concorso, se ha il grado di reggente, conseguirà il grado di titolare di 3ª classe e lo stipendio di annue L. 2400; se ha il grado di titolare, sarà inscritto nella classe superiore a quella cui appartiene, conseguendo lo stipendio corrispondente.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

Roma, il 3 febbraio 1900.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

Concorso a cattedre di filosofia nei Licei

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso, *per titoli*, alle cattedre di filosofia nei Regi Licei, che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1899-1900.

Coloro che intendono parteciparvi, dovranno presentare, non più tardi del 10 marzo 1900, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, con i seguenti documenti:

1. laurea, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della filosofia nei licei;
2. specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;
3. fede di nascita;
4. certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;
5. fede penale;
6. certificato di buona condotta;
7. certificato di cittadinanza italiana;
8. un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
9. un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6, dovranno essere di data posteriore al 1° febbraio 1900.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo, che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° aprile 1900, avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Coloro i quali saranno destinati ad una cattedra per effetto del concorso, conseguiranno il grado di reggente, con lo stipendio annuo di L. 2200.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Roma, il 3 febbraio 1900.

Il Ministro
G. BACCELLI

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE III — INDUSTRIE E COMMERCI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto d'insegnante di composizione per le arti industriali che si attengono al disegno o al colorito, presso la Scuola superiore d'arte applicata all'industria in Palermo.

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di lire 1500, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli e per esami; però saranno ammessi alla prova degli esperimenti di esami i candidati che la Commissione esaminatrice giudicherà migliori per i titoli presentati.

Le domande d'ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta di data recente, devono pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), entro il 31 marzo prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1. i titoli di ogni natura che dimostrino gli studî fatti o la pratica nell'esercizio dell'arte, o pei quali si possa aver prova bastevole della loro coltura e capacità artistica, tanto nella conoscenza dei varî stili, quanto nella composizione, nell'applicazione pratica della prospettiva e nella manualità dei varî sistemi di dipingere, non escluso, possibilmente, l'affresco.
2. i disegni o i lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il concorso.

Roma, il 16 febbraio 1900.

Il Ministro
A. SALANDRA.

2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 23 febbraio 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 16).

CHIALA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Presentazione di progetti di legge.

DI SAN GIULIANO, ministro delle poste e telegrafi, presenta il seguente progetto di legge:

« Autorizzazione della spesa straordinaria per la costruzione di un edificio per i servizi delle poste e dei telegrafi a Milano. »

(Il progetto, a domanda del ministro, è dichiarato d'urgenza e trasmesso alla Commissione permanente di finanze).

CARMINE, ministro delle finanze, presenta il progetto di legge: « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1899-900 ».

(È trasmesso alla Commissione permanente di finanze).

Discussione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno » (N. 48).

CARMINE, ministro delle finanze. Chiede che la discussione si apra sul progetto di legge presentato dal Governo.

CANNIZZARO. La maggioranza della Commissione permanente di finanze presenterà come emendamento il suo articolo primo e come aggiunta il secondo articolo. Crede dover dichiarare ciò fin da principio per economia di tempo nella discussione.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del progetto e dichiara aperta la discussione.

PECILE. La questione che si agita oggi è di diritto economico e di una gravità eccezionale, perchè si riflette sul lavoro e sulla produzione nazionale.

Non è nemico delle finanze, e lo dimostrano i suoi precedenti parlamentari.

Riconosce la convenienza di una legge che stabilisca i giusti limiti da imporre ad una industria; ma la relazione che precede il presente progetto di legge e quella presentata alla Camera elettiva, tendono a screditare l'industria della barbabietola.

Ricorda come siano procedute nell'altro ramo del Parlamento la discussione e la votazione di questo disegno di legge.

Crede che con esso si cerchi distruggere il paziente lavoro del Ministero d'agricoltura, diretto a sostenere la nascente industria della fabbrica dello zucchero in Italia.

Fa notare che i proventi della tassa sulla fabbricazione dello zucchero, anzichè diminuire, dal 1894 in poi sono sempre andati aumentando.

Dimostra che i sette milioni di perdita preconizzati per quest'anno, non si sono verificati, perchè il consumo dello zucchero è andato crescendo di giorno in giorno.

Rileva essere erronei i calcoli governativi pubblicati per far credere il prodotto ed il reddito, derivanti dalla fabbricazione dello zucchero, minori di quello che realmente sono.

La produzione dello zucchero indigeno è aumento di ricchezza pel nostro paese; l'industria che ne deriva è la più connaturale alle attitudini produttrici dell'Italia.

È strano che mentre in altri paesi cotesta industria riceve continui favori dai Governi, da noi si cerchi ogni mezzo per ostacolarla e combatterla in tutte le sue manifestazioni.

Passa in rassegna le varie nazioni ove la coltura della barbabietola è fiorente.

Critica il sistema seguito dal nostro Governo che ha voluto stabilire il coefficiente di rendimento per ogni ettolitro di sughi defecati in grammi 2000, seguendo in ciò il Belgio, ove l'industria dello zucchero indigeno può considerarsi come antica.

Cita la circolare del ministro d'agricoltura, industria e commercio del 1896 sulla coltivazione della barbabietola, e che può considerarsi come una sintesi dello stato attuale delle cose.

Primo fattore della ricchezza pubblica è il lavoro, che purtroppo manca in Italia.

I danari del risparmio nazionale affluiscono alle Casse; vi sono nelle Casse di risparmio parecchie centinaia di milioni che potrebbero utilmente impiegarsi nelle industrie e nel lavoro.

Ora perchè il Governo invece d'incoraggiare il lavoro nazionale in tutte le sue manifestazioni, cerca di soffocarlo?

Perchè perseguitare continuamente con vessazioni d'ogni genere le nostre industrie e specialmente quella agricola?

Vorrebbe che il Governo seguisse invece l'esempio di altre nazioni, come l'Ungheria, che in ogni modo, e specialmente con premi, incoraggiano le migliorie agrarie, accordando inoltre facilitazioni di ogni genere a tutte le industrie nazionali.

Esamina lo stato attuale delle legislazioni straniere in materia industriale e specialmente in rapporto alla fabbricazione dello zucchero di barbabietola, e nota come specialmente la Francia, la Rumania, la Serbia, la Spagna, la Svizzera, la Germania abbiano promulgato leggi e disposizioni completamente favorevoli alla coltura ed all'industria della barbabietola.

Chiede, dopo ciò, quale avvenire possa attendersi l'Italia se tutte le iniziative vengono soffocate sul loro nascere pel timore di perdite finanziarie momentanee o per fisime di liberalismo.

Chiede al ministro quale politica finanziaria intenda seguire così per l'industria della fabbricazione dello zucchero, come per tutte le altre industrie.

È un assurdo negare che la coltivazione della barbabietola non giovi al progresso dell'agricoltura e del lavoro nazionale.

In Italia si spende molto per l'esercito e per la marina, ma le risorse della finanza dobbiamo cercarle nell'aumento della produzione e non nella maggiore tassabilità dei prodotti.

Si augura che il ministro accetti le mitigazioni proposte dall'Ufficio centrale e riesca a dissipare quell'ambiente ostile alla industria che si è manifestato in questa circostanza.

Vorrebbe che la proroga di tre anni, proposta dall'Ufficio centrale, fosse portata a cinque, per non creare una dannosa sperequazione.

Termina augurandosi che e ministro e Commissione sappiano porsi d'accordo, onde raggiungere quell'intento che deve essere a tutti comune di aiutare, cioè, il più che sia possibile, le nostre industrie.

BOCCARDO. Egli fa parte della minoranza della Commissione permanente di finanze e crede necessario spiegare il suo voto brevemente.

La questione è molto più grave ed importante di quello che dalla intitolazione del progetto di legge potrebbe inferirsi. Non si tratta solamente di un problema tecnico, ma di una questione che si collega con altri importanti problemi finanziarî e politici.

Spiega il vero concetto economico ed i limiti della protezione delle fabbriche di zucchero indigeno.

La tassa di cui è colpita l'industria nazionale è di L. 63.40.

Tenuto calcolo del dazio al confine, la protezione rimane in L. 24.20, la quale poi è ribassata a L. 20.85, per le condizioni dell'industria stessa.

Secondo la legge attuale, un quarto della produzione dello zucchero indigeno è sottratto all'azione del fisco. L'ettolitro di zucchero indigeno gode quindi la protezione di L. 36.20; la quale rappresenta una oscillazione tra il 60 ed il 65 per cento.

Ciò spiega il rapido sorgere di molte fabbriche per tale industria. Esse sono già 27 e presto arriveranno, secondo le previsioni, ad una trentina almeno.

Nota che parecchie di queste fabbriche sono sorte appunto quando già si parlava di prossime misure restrittive.

Il moltiplicarsi vertiginoso delle fabbriche costituisce un pericolo per l'industria stessa; potrebbe portare cioè ad una vera crisi dello zucchero.

Causa della crisi potrebbe essere la pletora della produzione. E noi saremmo imprevidenti se non cercassimo impedire questa pletora.

La relazione della Commissione permanente di finanze attenua e diminuisce i difetti della legge, ma non li elimina completamente.

Vi sarà sempre una parte della produzione che rimarrà immune da tassa. Si avrà sempre un'industria artificialmente organizzata, fuori del diritto comune.

Egli si dichiara avversario del concetto del senatore Pecile che invoca l'intervento governativo nelle industrie.

Osserva che bisogna tenere in considerazione anche il consumatore dello zucchero, i suoi interessi, i suoi bisogni.

Un sistema, che s'intitola protezionista perchè protegge i pochi contro i molti, esclude la materia prima dall'imposta ed ingombra il mercato di artificiosi sistemi.

Nel nostro paese il sistema protezionista ha creato l'opinione che senza il Governo non si possa far nulla.

Bisogna incoraggiare le vere industrie, quelle che hanno basi naturali. Nè si è raggiunto, col protezionismo, l'intento di aumentare l'esportazione. È minimo l'aumento di questa per l'Italia nell'ultimo decennio.

Passando a discorrere del lato finanziario della questione, teme che l'Italia non sia sulla buona via per la sua finanza. Domandano nuovi fondi per ispese i ministri della guerra, della marina, del commercio, dei lavori pubblici, tutti per necessità urgenti, legittime.

Di fronte a tali spese, il Governo non vuole diminuire le sue entrate. I 17 o 20 milioni che rappresentano l'imposta sul quarto della produzione esclusa da essa, vanno a beneficio di pochi.

E per compensare questo beneficio a quei pochi, non è il caso di chiedere nuovi sacrifizî agli Italiani, i quali hanno raggiunto un limite assai elevato nel loro contributo.

È opportuno, poi, per una questione di zuccheri, creare un conflitto parlamentare, avendo già l'altro ramo del Parlamento, che ha la precedenza in materia d'imposte, approvato alla quasi unanimità il progetto che ora si vuole modificare?

Conchiude non sperare che le sue parole modeste possano influire sul voto del Senato.

Dichiara però che voterà il progetto presentato dal Governo, perchè lo crede economicamente utile, finanziariamente giusto, politicamente necessario.

PRESIDENTE. Essendovi altri oratori iscritti e stante l'ora tarda il seguito della discussione è rinviato a domani.

Levasi (ore 18).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 23 febbraio 1900

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle ore 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

DANEO giura.

Interrogazioni.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione del deputato Sinibaldi « sulle ragioni che indussero l'autorità politica a proibire una pubblica commemorazione di Giordano Bruno a Spoleto, mentre a Foligno era stata permessa una processione religiosa che da 25 anni veniva costantemente proibita per ragioni d'ordine pubblico ».

Il sottoprefetto non credette permettere la riunione cui allude l'interrogazione perchè i promotori non davano sufficiente garanzia di serietà e di mantenimento dell'ordine pubblico.

SINIBALDI non è soddisfatto: accenna al permesso dato a Foligno, che dimostra la incoerenza dell'indirizzo politico del Governo. Indirizzo di servilismo al Vaticano e violatore delle pubbliche libertà (Benissimo! a Sinistra).

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, protesta contro le parole dell'on. Sinibaldi. Insiste nell'affermazione che le persone promotrici della commemorazione a Spoleto non davano garanzie sufficienti.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione del deputato Costa « sul sequestro arbitrario del giornale *Pro Justitia*, dedicato alla liberazione dell'on. Batacchi ».

Il sequestro è in conformità degli articoli 22 e 24 della legge sulla stampa e dell'articolo 247 del Codice penale.

COSTA non è soddisfatto: ritiene che non era il caso d'invocare gli articoli della legge sulla stampa e del Codice penale. Il numero unico era scritto da persone conosciute e rispettabili che invocavano giustizia per un innocente. Quindi il sequestro è un arbitrio ingiustificabile.

Se egli ed i suoi amici ritenessero il Batacchi lanciatore di bombe, non si associerebbero alla santa agitazione per la di lui liberazione (Bravo! all'Estrema Sinistra).

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Rogna che desidera « conoscere le cause del ritardo alla formazione del catasto delle derivazioni di acque pubbliche ».

Accenna alla gravità della materia, ai lavori preparatorî e alla lunghissima procedura occorrente alla formazione dell'indicato catasto. Il Governo fa il suo dovere; non merita perciò alcuna consura.

ROGNA accenna ai ritardi che si lamentano: raccomanda specialmente la definizione degli elenchi; dopo ciò prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad un'interrogazione del deputato De Giorgio, che desidera sapere « se intenda disporre che le promozioni dei funzionari di cancelleria abbiano luogo a base della graduatoria unica ».

Riconosce che le condizioni della carriera dei funzionari di cancelleria sono poco liete; il Governo fa del suo meglio per accontentare questa benemerita classe. Spera che si potranno presto adottare provvedimenti per renderne più rapida la carriera.

DE GIORGIO, dopo avere accennato alla necessità di provvedere sollecitamente alla benemerita classe dei cancellieri, prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad un'interrogazione del deputato De Giorgio « sui propositi che ha per fare sparire nei collegi composti di più sezioni, l'attuale distinzione fra giudici civili e penali ».

Sebbene non esistano inconvenienti gravi, purtuttavia il Ministero ha fatto in modo per ovviare a quei lievi che esistono, per dimostrare che il Governo non rimane estraneo alla quistione che riconosce importante.

DE GIORGIO, accennati ai molti inconvenienti che si verificano nel sistema presente, si augura che il Ministero farà opera perchè sieno d'ora innanzi evitati.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, a proposito di un'interrogazione del deputato Santini « sull'ar-

resto di due sanitari dell'Ospedale di Santa Maria della Consolazione in Roma, per pretesa opposizione all'azione dell'autorità giudiziaria », dichiara che non può rispondere ora perchè è pendente il processo.

SANTINI ripresenterà ove occorra la sua interrogazione.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dei deputati Codacci-Pisanelli, De Donno e De Cesare che desiderano « sapere quando verrà emanato e a quali criteri si inspirerà il Regolamento sul servizio delle vetture automobili ».

Osserva che da una Commissione speciale nominata fu già presentato al ministro un progetto di Regolamento che, dopo aver avuto il voto dei Corpi consultivi e l'approvazione del Consiglio di Stato, sarà applicato.

Assicura però fin d'ora che il Regolamento stesso è inspirato, con le dovute guarentigie, alla libera circolazione degli automobili.

CODACCI-PISANELLI prende atto di queste dichiarazioni. Raccomanda che sia sollecitata la pubblicazione del Regolamento perchè molti Comuni, che non hanno facili comunicazioni, desidererebbero di servirsi del nuovo mezzo di locomozione.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, dà assicurazioni in questo senso.

CODACCI-PISANELLI si dichiarerà soddisfatto se entro un mese il Regolamento sarà promulgato.

Presentazione di una relazione.

DE NAVA presenta la relazione sul disegno di legge per una pensione alla famiglia del legato Mauro Gherghi.

Seguito della discussione del disegno di legge sul credito comunale e provinciale.

CERESETO suggerisce che si aggiunga, per chiarezza, nell'articolo primo, che l'abrogazione dell'articolo 1833 del codice civile è circoscritta a quella parte che si riferisce ai prestiti con rimborso.

FRANCHETTI, relatore, osserva che la limitazione è già espressa nell'articolo essendo in esso dichiarato che l'abrogazione si riferisce a quei prestiti nei quali ha luogo il rimborso del capitale.

SONNINO ritiene che ogni dubbio potrebb'essere tolto inserendo le parole: « nella parte che riguarda le annualità ».

GRIPPO preferisce che si escludano esplicitamente dall'abrogazione i vitalizi di cui si occupa l'articolo 1833 del Codice civile, e propone di rimandare l'articolo alla Commissione perchè stabilisca la formula dell'emendamento.

FRANCHETTI, relatore, ripete che stima superfluo qualsiasi emendamendo.

PALBERTI si associa alla proposta sospensiva dell'on. Grippo.

BOSELLI, ministro del tesoro, chiede che si sospenda momentaneamente la seduta (Approvazioni).

PANTANO, anche a nome dei deputati Rizzetti, Stelluti-Scala, Lagasi, Carlo Del Balzo, Credaro, Andrea Costa, Socci, Casciani e Farinet, propone che si aggiunga: « Nel calcolo dell'interesse si terrà conto anche della tassa di ricchezza mobile, quando questa sia stata assunta, per qualsiasi ragione ed in qualsiasi forma, dal mutuatario ».

LUZZATTI richiama l'attenzione del ministro e della Commissione sul fatto che il prezzo d'emissione delle obbligazioni è sempre inferiore al loro valore nominale, ciò che altera effettivamente la misura dell'interesse.

SONNINO non crede che la legge possa tener conto della differenza tra il valore nominale ed il prezzo d'emissione, che non altera la misura dell'interesse.

(La seduta è sospesa per alcuni minuti).

FRANCHETTI, relatore, dichiara che fu concordato d'inserire nell'articolo le parole: « nella parte relativa ai contratti che stabiliscono la restituzione per via di annualità ».

Osserva poi all'on. Pantano che sarebbe inopportuno accordare ai Comuni il privilegio di considerare la tassa di ricchezza mobile come un aumento d'interesse e quindi lo prega di non insistere nel suo emendamento.

All'on. Luzzatti, infine, nota che l'applicazione della sua osservazione sarebbe fonte di difficoltà gravissime. Ed esorta la Camera a rinunciare all'ottimo per raggiungere il comune intento che la legge sia approvata.

BOSELLI, ministro del tesoro, invita egli pure l'on. Pantano a rinunziare al suo emendamento.

PANTANO non può rinunziarvi, trattandosi di una questione di rigorosa giustizia.

PICARDI osserva che la proposta dell'on. Pantano non potrebbe avere effetto che tra cinque anni; avendo i Comuni per un quinquennio il diritto di trasformare i loro debiti gravati di un interesse superiore al 4 per cento.

LUZZATTI non insiste nelle sue osservazioni per non ritardare l'approvazione di una legge che dovrà per altro essere tra breve emendata.

SONNINO fa notare all'on. Pantano che la giurisprudenza dei tribunali considera già come interesse la tassa di ricchezza mobile; ma che il dichiararla tale legislativamente non farebbe che provocare l'applicazione della tassa di ricchezza mobile sulla tassa stessa.

PANTANO desidera che il ministro dichiari se la questione rimane impregiudicata, e se egli terrà conto delle sue raccomandazioni. E in tal caso desisterà dal suo emendamento.

BOSELLI, ministro del tesoro, risponde affermativamente.

(Si approva l'articolo 1).

TRIPEPI domanda, all'articolo 2, se potrà essere accettata, come garanzia suppletiva e per non più d'un terzo della rata di ammortamento, la sovrimposta provinciale; senza di che molti Comuni non potrebbero profittare della legge.

BOSELLI, ministro del tesoro, risponde che le disposizioni della legge in esame sono perfettamente applicabili ai Comuni dei quali più specialmente s'interessa l'on. Tripepi.

(Si approva l'articolo 2).

BOSELLI, ministro del tesoro, prega l'on. Cereseto di non insistere nell'emendamento da lui presentato all'articolo 3. Uguale preghiera rivolge all'on. Giovanelli, ricordandogli che i creditori ipotecari conservano i diritti loro riconosciuti dalla legge comunale.

CERESETO mantiene il suo emendamento col quale si dichiara che il concordato coi creditori non potrà essere obbligatorio per quelli dissenzienti, se non con legge speciale.

ALESSIO domanda che si stabilisca l'obbligo dei creditori di sperimentare l'azione amministrativa contro i Comuni e le Provincie, prima di dichiarare la loro insolvenza, e prima di iniziare contro di essi gli atti giudiziari.

FRANCHETTI, relatore, risponde che al suo dubbio già provvede il disegno di legge all'articolo settimo, là dove si determina la revisione straordinaria e, occorrendo, anche la modificazione del bilancio.

GABBA si dichiara favorevole all'emendamento dell'on. Cereseto, e prega la Camera di volerlo approvare.

Domanda poi che le disposizioni di questa legge per determinare le garanzie dei creditori siano meglio chiarite e disciplinate nel regolamento.

DE NAVA domanda se nel calcolare la passività dei Comuni si dovrà o no tener conto dei debiti non onerosi che un Comune possa avere.

CERESETO ripete di dovere insistere nel suo emendamento, parendogli che non si possa consentire una disposizione che modifica il Codice civile e riduce arbitrariamente i crediti dei terzi verso i Comuni.

Intende che, in fatto, ci siano enti locali che non vogliono o non possono pagare; ma dare a questi enti il diritto di non pagare e di avere la quietanza è veramente eccessivo (Bene!)

FRANCHETTI, relatore, risponde che il risultato dell'esperienza di leggi simili a questa dimostra come la transazione obbligatoria gravi ai creditori invece di danneggiarli. Perciò, se si vuol fare una legge veramente pratica, bisogna accettare le proposte del Governo o della Commissione. Perciò non accetta alcun emendamento.

GIOVANELLI ritira i suoi emendamenti.

BOSELLI, ministro del tesoro, si unisce alle dichiarazioni del relatore.

Dichiara poi che si provvederà col regolamento alle questioni accennate dagli onorevoli Gabba e De Nava.

(La Camera respinge l'emendamento dell'on. Cereseto, e approva l'articolo 3).

BOSELLI, ministro del tesoro, prega gli onorevoli Tripepi e Bacci di non insistere nella proposta di determinare nella legge la ragione dell'interesse nei prestiti accordati ai Comuni, essendo più conveniente che l'interesse sia determinato anno per anno, secondo i corsi del mercato monetario. Non potrebbe neanche accettare le proposte loro per l'esenzione delle tasse di registro e bollo.

TRIPEPI prende atto delle dichiarazioni del ministro, e ritira i suoi emendamenti (Bene!).

DE NAVA prega il ministro di determinare le ragioni dell'interesse di questi prestiti, nel momento in cui la trasformazione si fa. Domanda poi se questa legge abroghi l'articolo 9 della legge del 1893 relativo alla ricchezza mobile.

SONNINO osserva che non è qui il caso di parlare di ricchezza mobile, per la natura speciale della cassa di credito comunale e provinciale.

BACCI non insiste nei suoi emendamenti, perchè prevede quale sorte li attenda.

(Si approva l'articolo 4 coll'emendamento dell'on. Tripepi).

CERESETO dà ragione del seguente articolo aggiuntivo:

« Le annualità da pagarsi alla Sezione di credito comunale e provinciale per i mutui di cui nella presente legge e nella legge 24 aprile 1898, saranno accresciute di una quota costante da versarsi all'Erario per tassa di ricchezza mobile, in base all'interesse dovuto alla Sezione di credito comunale e provinciale.

« È abrogato l'articolo 9 della legge 24 aprile 1893 ».

FRANCHETTI, relatore, prega l'on. Cereseto di ritirare il suo articolo aggiuntivo.

CERESETO consente.

BOSELLI, ministro del tesoro, all'articolo 5 accetta un emendamento degli onorevoli Luzzatti Luigi, Morpurgo, ed altri, nel senso di rendere gratuite le funzioni della Commissione.

(Si approva l'articolo 5 con questo emendamento).

FRANCHETTI, relatore, all'articolo 6 osserva che l'articolo è stato, d'accordo col Governo, modificato, tenendo conto degli emendamenti presentati.

CERESETO ritira il suo emendamento.

(Si approva l'art. 6).

STELLUTI-SCALA all'articolo 7 vorrebbe che si mettesse meglio in evidenza il concetto che prima si debba procedere alla riduzione delle spese facoltative, e poscia, dove occorra, anche delle spese obbligatorie.

BOSELLI, ministro del tesoro, crede che questa questione debba essere lasciata impregiudicata, anche per la difficoltà di distinguere in ogni caso le vere spese facoltative dalle obbligatorie.

FRANCHETTI, relatore, si associa alle osservazioni del ministro.

(Si approva l'articolo 7).

TRIPEPI all'articolo 8 ritira un suo emendamento diretto a sostituire un periodo di tre anni.

BACCI dà ragione d'un emendamento per il quale all'opera della Commissione non si prefiggono precisi limiti di tempo, ma si lascia durare fino alla completa erogazione dei prestiti.

BOSELLI, ministro del tesoro, nota che i termini dell'emendamento dell'on. Bacci sono troppo vaghi, mentre quello stabilito dall'articolo concordato fra Governo e Commissione è più che sufficiente per ogni caso. Prega perciò l'on. Bacci di ritirare il suo emendamento.

BACCI lo ritira.

(Si approvano l'articolo 8 concordato e l'articolo 9).

CAVALLI all'articolo 10 vorrebbe che si rendesse più chiara la dizione dell'articolo.

FRANCHETTI, relatore, non crede che possa dar luogo ad equivoci.

STELLUTI-SCALA, trattandosi di affidare, con semplice regolamento, poteri straordinari ad una Commissione, vorrebbe che almeno fosse sentito il parere del Consiglio di Stato.

BOSELLI, ministro del tesoro, nota che l'articolo afferma la responsabilità Ministeriale davanti alla Camera. Osserva poi che l'opera della Commissione è circondata da tutte le necessarie garanzie.

(Si approvano gli articoli dal 10 al 13 ed ultimo).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni dei servizi postali marittimi ».

TECCHIO propone che sia differita la discussione di questo disegno di legge, il quale, per l'importanza degli interessi che involge, particolarmente nell'Adriatico, non può essere discusso in modo affrettato.

DI SAN GIULIANO, ministro delle poste e dei telegrafi, non crede che si possa differire questa discussione per un riguardo all'altro ramo del Parlamento.

NOCITO, associandosi alle osservazioni dell'on. Tecchio, rileva come questo disegno di legge per i vitalissimi interessi che tocca, specialmente delle Puglie, richiegga una discussione ponderata.

CAVALLI chiede anch'egli che la discussione sia differita.

PRESIDENTE nota che il disegno di legge si riferisce ad una convenzione che dovrebbe andare in vigore col 1° aprile, onde è urgente che sia approvato in tempo dai due rami del Parlamento. Propone che all'uopo si tengano sedute mattutine.

DI SAN GIULIANO, ministro delle poste e dei telegrafi, dichiara all'on. Nocito, che gli interessi delle Puglie non saranno offesi da questo disegno di legge.

LAZZARO osserva che le condizioni dell'Aula renderanno difficile ai deputati di assistere alle sedute mattutine.

PRESIDENTE propone che il disegno di legge sui servizi marittimi sia discusso nella seduta antimeridiana di mercoledì.

(Così rimane stabilito).

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli sull'arresto di due sanitari dell'Ospedale di S. Maria della Consolazione in Roma, per pretesa opposizione all'azione dell'autorità giudiziaria.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura e commercio, per sapere se, vista la crescente importanza del deposito allevamento di stalloni di Paternò, unico in Sicilia, intenda renderlo autonomo, con evidente vantaggio dell'erario e del servizio.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro per sapere se credano conveniente far conoscere gl'intendimenti del Governo in riguardo alle linee di accesso al Sempione, per troncare le agitazioni suscitate da un programma immaginato dalla Società esercente della Rete Mediterranea, altrettanto inopportuno quanto dannoso allo Stato.

« Curioni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno, per sapere se e quando intenda migliorare il servizio sanitario tra i coatti.

« De Felice-Giuffrida ».

La seduta termina alle 17.30.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici III e VII sono convocati alle ore 11 di domani per l'esame del disegno di legge: «Costruzione della nuova Aula parlamentare di Montecitorio» (172).

L'Ufficio VII deve anche procedere alla nomina del commissario sul disegno di legge: «Pagamento al Demanio dei capitali d'affrancamento degli oneri gravanti i territori di Castelnuovo della Daunia e Casalvecchio di Puglia (169), e sulla proposta di legge: «Continuità dell'aggregazione delle frazioni di Alteta e Cerreto al Comune di Montegiorgio» (138).

L'on. Marazzi è stato nominato relatore sul disegno di legge: «Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra pel quinquennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905» (158).

Convocazioni per domani sabato 24 febbraio.

Alle ore 10 la Commissione per l'esame del disegno di legge: «Sulla polizia sanitaria del bestiame» (160);

alle ore 16 la Commissione permanente per le tariffe doganali ed i trattati di commercio, e la Commissione che ha in esame il disegno di legge per l'esercizio economico di ferrovie a traffico limitato comprese nelle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (55);

alle ore 18 la Giunta delle elezioni.

DIARIO ESTERO

La Camera dei Rappresentanti degli Stati-Uniti d'America aveva approvato un ordine del giorno che invitava il Governo a comunicare se vi sia qualche fondamento nella notizia, secondo la quale fra gli Stati-Uniti e l'Inghilterra esisterebbe un tratto d'alleanza segreta.

Ottemperando a quest'ordine del giorno, il Segretario di Stato per gli affari esteri, sig. Hay, comunicò alla Camera che nella notizia in parola non vi è nulla di vero. Con riguardo alla Costituzione vigente non sarebbe possibile stipulare un trattato segreto d'alleanza sotto nessuna forma, giacchè tutti i trattati hanno bisogno dell'approvazione del Senato.

***

Lord Kimberley, che fu già ministro degli esteri nel precedente Gabinetto, ha tenuto un discorso al Club nazionale liberale di Londra. Esso disse che il partito liberale presta il suo appoggio all'Impero, ma che non aveva simpatie per l'imperialismo il quale tende sempre a mettere la mano su nuovi territori.

«I liberali - aggiunse Kimberley - constatano con legittimo orgoglio i sentimenti di lealtà delle colonie, perchè fu la politica liberale adottata verso le colonie che ha reso possibili questi sentimenti.

L'oratore approvò le censure mosse al Governo, e disse che tutti i membri del partito liberale sono d'avviso che, durante i negoziati e durante la guerra, esso non diede prova nè di conoscenza della situazione, nè di previdenza, nè di criterio.

«La nuova diplomazia, - concluse l'ex-ministro, - non farà altro che attrarre la calamità sul paese ove esso impera».

***

Lo *Star* di Londra, in un articolo sulla guerra sud-africana, dice:

«La liberazione di Kimberley permette di prevedere la fine della guerra. Infatti, quando il nemico sarà respinto fuori del nostro territorio, la guerra entrerà in una fase novella. I Boeri non ebbero che uno scopo difensivo penetrando sul suolo della nostra colonia; ma disgraziatamente una parte del pubblico non lo comprende e ripete che bisogna scacciare gl'invasori.

«L'atteggiamento della Nazione inglese sarà profondamente modificato il giorno in cui i Boeri combatteranno nel loro paese.

«Noi ci ricorderemo allora, senza dubbio, che siamo una Nazione cristiana, un popolo libero, avente delle nobili tradizioni di benevolenza verso le Nazioni deboli. Non desiderando più un inutile spargimento di sangue, noi faremo il possibile per stabilire una pace onorevole e duratura».

***

Sulla situazione politica interna in Austria, telegrafano da Vienna al *Piccolo* di Trieste:

Le Conferenze per la conciliazione nazionale, o, per dir meglio, per l'accordo czeco-tedesco continuano, avvolte nel più impenetrabile mistero. Nessuno conosce i particolari delle discussioni che in seno alle Commissioni si sollevarono, nè le difficoltà insorte: nessuno potrebbe oggi affermare se dalle Conferenze sia per risultare un beneficio all'attività politica del Parlamento ed allo Stato.

Se da un lato la sicurezza, che traspare dal contegno del ministro presidente, lascia supporre ch'egli non abbia sperato invano d'ottenere, dall'accordo dei deputati tedeschi e czechi, una tregua, d'altra parte le dichiarazioni che partono dai campi estremi, sia dal partito tedesco, che dai radicali czechi, fanno apparire per lo meno molto dubbia la possibilità di una seria e duratura ripresa dei lavori parlamentari. Certo i moderati di entrambi i partiti sono venuti da molto tempo alla convinzione che sia tempo di finirla con le lotte e le discussioni infruttuose. Ma i radicali d'ambo le parti dichiarano energicamente di non voler sapere d'accordi, e di non voler deporre le armi.

Checchè ne sia, e quali possano essere le decisioni prese dalle Conferenze, certo si è che l'importanza e il valore pratico di esse saranno chiari appena quando il Parlamento avrà occasione di pronunciarsi in proposito. I partiti estremi cederanno dinanzi ai fatti compiuti, oppure, fedeli al loro programma, continueranno a combattere ad oltranza il Governo, anche con l'arma dell'ostruzione? Alcuni sintomi parlano, a dir vero, a favore della prima di queste due ipotesi.

Ma se così non fosse? Due cose potrebbero avvenire: o il Parlamento lavorerà malgrado i radicali czechi e tedeschi; o non potrà lavorare, e il sig. De Körber, non potendo dal canto suo lavorare senza il Parlamento, manderà a casa la Camera e ne farà eleggere un'altra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del Sindaco, principe Colonna, il Consiglio Comunale di Roma tenne ieri sera l'annunciata seduta.

Dopo una commemorazione del defunto consigliere comm. Placidi e la seconda votazione sul prestito di L. 2,700,000, il Consiglio discusse sulla proposta, presentata dalla Società dei Tramways di Roma, di trasformare il sistema degli accumulatori in quello della trazione elettrica aerea.

La discussione fu molto animata e vi presero parte parecchi consiglieri. Terminò con l'approvazione da parte di 37 consiglieri, contro 29, del seguente ordine del giorno sospensivo:

«Il Consiglio delibera di rimettere alla Giunta, assistita da una Commissione tecnica da nominarsi dal Sindaco, di ripresentare la proposta modificata secondo i fatti che potranno essere accertati sia nei rispetti tecnici che negli economici.

Per l'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. — Il Comitato per i festeggiamenti, presieduto dall'on. senatore Todaro, ha stabilito una *gara podistica popolare*, che avrà luogo il dì 11 marzo, alle ore 9.

La gara sarà prima individuale, poi per squadre, con la chiusa di una marcia collettiva

Sono stabiliti premi in danaro, in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ed in diplomi per i vincitori della gara.

Il relativo Regolamento è visibile presso la segreteria della Commissione, via Genova, lett. A, ove si ricevono le iscrizioni fino alle ore 19 del sabato 10 marzo.

Per l'Esposizione di Parigi. — Il Comitato romano presso la Camera di commercio ed arti avvisa che dal

R. Commissariato generale italiano, fu prorogato il termine per la spedizione degli oggetti per l'Esposizione di Parigi fino al 12 prossimo marzo; questo termine è definitivo ed improrogabile.

Congresso contro la tubercolosi — Il grande Congresso Italiano contro la tubercolosi, sarà aperto a Napoli il giorno 25 del prossimo aprile, sotto il patronato di S. M. la Regina d'Italia.

Il Congresso sarà presieduto dall'on. Baccelli, Ministro della Istruzione; al Comitato esecutivo sta a capo l'on. senatore De Renzi.

Al Congresso possono partecipare italiani e stranieri, medici e non medici, che si interessino alla lotta contro la tubercolosi.

Il Congresso sarà la continuazione di quelli consimili, tenuti a Parigi ed a Berlino, e ne avrà i medesimi intenti.

Tutti i Governi, i Corpi scientifici e le Associazioni filantropiche hanno ricevuto invito a mandarvi i loro Delegati.

Il Municipio e la Provincia di Napoli preparano feste grandiosa e solenni accoglienze ai Congressisti.

Il Congresso coinciderà coll'inaugurazione della grande Esposizione d'Igiene.

Commercio italo-straniero nel 1899. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti importanti particolari sul movimento d'importazione ed esportazione verificatosi in Italia durante lo scorso anno 1899:

Il valore totale del movimento commerciale dell'Italia con l'estero toccò nel 1899 la cifra - finora mai raggiunta - di lire 2,937,978,000, delle quali 1,566,561,000 all'entrata, 1,431,417,000 all'uscita.

Le importazioni presentano un aumento, di fronte all'anno 1898, di 93,266,000 lire, dovuto unicamente ed aumento di prezzi (per 100 milioni), mentre, calcolando le quantità importate agli stessi prezzi del 1898, si sarebbe avuto un minor valore di 7 milioni.

Le esportazioni presentano un maggior valore, a confronto del 1898, di L. 227,848,000, di cui 105 milioni per aumento di prezzo e 123 milioni dovuti a maggior quantità di merci uscite.

Figurano in aumento all'importazione le materie prime greggie per 73 milioni, quelle semigreggie per 107 milioni e i prodotti fabbricati per 53 milioni, ed in diminuzione i prodotti alimentari per 140 milioni.

Uguale confronto per le esportazioni dà aumenti di 14 milioni nelle materie prime greggie, di 119 milioni in quelle semilavorate, di 22 milioni nei prodotti manufatti, di 46 milioni nei prodotti alimentari.

Sul totale delle importazioni le sete entrano per 199 milioni, di cui 85 di sete asiatiche, 16 di sete europee, 73 di altre materie seriche greggie e 25 di manifatture seriche. La categoria della seta ebbe all'esportazione un valore di 520 milioni, costituiti da 459 milioni di seta tratta e altre materie seriche greggie e da 51 milioni di manufatti.

Arte italiana. — I giornali di Firenze dicono che ieri la Giuria per le assegnazioni del premio nel concorso indetto dal cav. Alinari, sotto il patronato della Società italiana per l'arte pubblica, sui soggetti « Madonna con bambino » o « Madre col figlio », ha diviso il premio di lire 1500 fra le opere del sig. Margotti Francesco di Firenze col quadro « I sonni di Gesù » e di Ricci Giuseppe di Genova col quadro « La Madonna del Fiore ». Per la cornice è stato premiato il prof. Lolli Giacomo di Bologna.

Crisi del carbone. — Nel porto di Genova furono caricati, ieri, 1094 carri, di cui 548 di carbone per i privati.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero dei Lavori Pubblici, Regio Ispettorato generale delle strade ferrate. — *Carta delle strade ferrate italiane al 1° gennaio* 1900, alla scala di 1 : 1,500,000. — Vi sono delineate tutte le ferrovie in esercizio ed in costruzione, sia a scartamento normale, sia a scartamento ridotto, con uno o due binari, o con secondo binario in costruzione. — Istituto cartografico italiano, Roma.

— Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle privative:

1° Relazione sul *Servizio del lotto* per l'esercizio 1898-99.

2° Relazione e bilancio industriale dell'*Azienda dei sali* per l'esercizio 1898-99.

3° Relazione e bilancio industriale dell'*Azienda dei tabacchi* per l'esercizio 1898-99.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a New-York, ed il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì da Las Palmas per Genova.

ESTERO

Il Congresso internazionale dei valori mobiliari a Parigi. — Il Presidente della Repubblica Francese ha ricevuto, il 6 corrente, il presidente della Commissione di organizzazione del Congresso internazionale dei valori mobiliari, sig. Giorgio Cochery, i vice-presidenti, signori de Foville e Lyon-Caen ed altri personaggi, i quali gli hanno presentato il programma e lo hanno informato dei lavori del Congresso che si terrà a Parigi dal 5 all'8 giugno 1900, e che sarà uno dei più interessanti della serie dei Congressi internazionali, sia per la natura delle questioni da trattarsi, che pel numero degli aderenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRETORIA, 21. — Un bollettino ufficiale della guerra annunzia che un vivo cannoneggiamento s'impegnò stamane a Petrusberg, a 15 miglia da Pandeberg, al Nord-Ovest di Colesberg. Vi si attende una grande battaglia.

Iersera gl'Inglesi diedero un assalto ad una posizione boera, ma furono respinti.

Il comandante Cronje annunzia che nel combattimento di ieri ebbe 14 fra morti e feriti.

Il generale Dewet non ebbe alcuna perdita.

Il comandante Fromeman annunzia che fu costantemente circondato dal 15 al 20 corr. a Modder River, ma riuscì poi a passare il fiume.

Soggiunge: Domenica vi fu una grande battaglia nella quale 2500 Inglesi circondarono il nostro principale accampamento, ma riuscimmo ad aprirci di notte il passaggio infliggendo al nemico gravi perdite.

Avemmo 7 morti e 16 feriti. Ci riunimmo quindi al Corpo del generale Dewet. Ieri respingemmo attacchi senza tregua della fanteria e dei lanceri inglesi a Koodoosrand.

LADYSMITH, 21. — *(Quartier generale boero)*. — Da lunedì è impegnato, e continua ancora, un vivo combattimento.

Un distaccamento inglese tentò di traversare il Tugela, ma venne respinto.

PARIGI, 23. — *Alta Corte di Giustizia.* — La Corte si è pronunziata per la colpabilità di Marcel Habert.

— Il Presidente legge la sentenza la quale dichiara Marcel Habert colpevole e gli accorda le circostanze attenuanti.

Habert grida: Viva egualmente la Repubblica!

Sorge un vivo incidente nella tribuna. Il deputato Mery grida: Abbasso i parlamentaristi!

Il Presidente ordina di arrestare Mery, il quale si scusa compassionevolmente.

Il Procuratore della Repubblica non fa alcuna domanda di pena contro Mery.

L'Alta Corte condanna Marcel Habert a cinque anni di esilio.

PORT ELISABETH, 23. — Le autorità inglesi hanno ordinato il rilascio del vapore *Sabine*, di New-York, che era stato recentemente catturato da una cannoniera inglese.

LONDRA, 23. — Il Ministero della guerra annunzia che nel combattimento avvenuto a Pandeberg il 18 corr. morirono 146 fra sottufficiali e soldati.

— (*Ufficiale*). — Il generale Redvers Buller ebbe, fra lunedì e martedì, 13 morti e 102 feriti.

PARIGI, 23. — Il *Petit Temps* ha da New-York: Una folla ostile riunitasi davanti il Consolato britannico a Chicago, acclamò i Boeri e lanciò proiettili contro il Consolato, obbligando il portiere a togliere la bandiera.

La polizia, intervenuta, disperse i dimostranti.

COSTANTINOPOLI, 23. — Si smentisce assolutamente la notizia pubblicata a Parigi, circa il progetto d'abdicazione del Sultano.

VIENNA, 23. — Secondo i giornali della sera non sono state ancora constatate le cause del suicidio di Jauner.

Il suicidio si attribuisce a squilibrio mentale, ovvero a difficoltà finanziarie.

ADEN, 23. — Sono stati constatati 6 casi di peste, di cui uno seguito da morte.

PARIGI, 24. — *Camera dei Deputati*. — Durante la discussione del bilancio della guerra, Empereur, deputato della Savoia, chiede lavori di difesa sulla frontiera delle Alpi.

Il Ministro della guerra, generale de Galliffet, risponde: I deputati possono rassicurarsi; abbiamo sufficienti fortificazioni sulla frontiera dell'Est.

I soldati arriveranno nel tempo voluto nei punti indicati.

LONDRA, 24. — Il *Daily Mail* ha da Easton: Il generale Redvers Büller ha operato il congiungimento delle sue truppe con quelle del generale White.

BOMBAY, 24. — Il *Times of India* annunzia che un grosso incrociatore russo è giunto a Bender Abbas e che un incrociatore ed una cannoniera inglesi sono stati pure inviati a Bender Abbas.

LONDRA, 24. — Il *Daily Mail* ha da Koodoosrand: Il bombardamento contro i Boeri fu ripreso martedì sera. I Boeri lavorano alle trincee.

PARIGI, 24. — Marcel Habert è stato condotto, nella scorsa notte, alla frontiera belga.

CHICAGO, 24. — Il Console inglese non darà seguito all'incidente della dimostrazione in favore dei Boeri fatta dinanzi al Consolato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 febbraio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì 759,6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 47.
Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 15°,2. / Minimo 3°,4.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 23 febbraio 1900.

In Europa pressione elevata sulla Russia centrale, Mosca 770; minimo 753 su Costantinopoli e sulla penisola Ellenica.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque fino a 10 mm. sul versante meridionale Adriatico; temperatura diminuita in generale, tranne che in Sicilia, ove è leggermente aumentata; qualche brinata sull'Italia superiore; venti freschi del 4° quadrante sull'Adriatico superiore, forti con mare agitato al S del continente e sulle isole; pioggiarelle al S.

Stamane: cielo vario in Sardegna e Golfo Ligure, sereno altrove, venti ancora forti specialmente del 4° quadrante, e mare agitato sull'Adriatico inferiore e coste sicule.

Barometro: minimo sulla Salentina intorno a 759; massimo estremo NE a 766.

Probabilità: venti deboli varî o calma sull'Italia superiore; del 4° quadrante altrove, moderati al Centro, freschi a forti all'estremo S della penisola; cielo generalmente sereno, vario però al S; mare calmo, tranne che sul Canale d'Otranto.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 23 febbraio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	16 5	5 9
Genova	1/2 coperto	calmo	13 6	8 2
Massa e Carrara	1/4 coperto	calmo	11 9	6 1
Cuneo	sereno	—	9 5	0 8
Torino	sereno	—	9 5	1 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	11 2	1 9
Domodossola	1/2 coperto	—	9 5	1 0
Pavia	sereno	—	10 9	— 0 6
Milano	1/2 coperto	—	10 7	0 7
Sondrio	sereno	—	10 2	1 5
Bergamo	sereno	—	8 0	3 0
Brescia	sereno	—	10 2	2 0
Cremona	sereno	—	10 0	1 2
Mantova	sereno	—	11 0	1 0
Verona	sereno	—	10 6	1 5
Belluno	sereno	—	6 2	— 1 9
Udine	sereno	—	10 2	1 0
Treviso	sereno	—	11 8	2 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	10 2	2 7
Padova	sereno	—	11 1	1 2
Rovigo	sereno	—	11 2	0 4
Piacenza	sereno	—	10 2	0 3
Parma	sereno	—	11 1	1 3
Reggio nell'Emil.	sereno	—	11 4	2 0
Modena	sereno	—	11 9	1 7
Ferrara	sereno	—	10 8	1 4
Bologna	sereno	—	10 8	2 3
Ravenna	sereno	—	13 4	0 0
Forlì	sereno	—	11 8	5 0
Pesaro	sereno	calmo	10 7	6 6
Ancona	sereno	calmo	10 3	4 7
Urbino	sereno	—	8 0	— 0 6
Macerata	sereno	—	8 6	5 5
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	3 5
Perugia	sereno	—	8 8	2 0
Camerino	sereno	—	7 3	1 0
Lucca	1/4 coperto	—	13 7	2 1
Pisa	coperto	—	16 0	1 8
Livorno	coperto	calmo	14 4	5 8
Firenze	sereno	—	12 8	1 1
Arezzo	sereno	—	10 9	0 5
Siena	sereno	—	10 9	3 3
Grosseto	1/4 coperto	—	14 1	3 1
Roma	sereno	—	12 3	3 4
Teramo	sereno	—	10 4	1 8
Chieti	sereno	—	10 0	— 1 8
Aquila	sereno	—	7 0	— 1 6
Agnone	sereno	—	5 8	0 0
Foggia	1/4 coperto	—	10 2	4 5
Bari	sereno	agitato	12 0	6 0
Lecce	sereno	—	11 4	6 3
Caserta	sereno	—	13 4	4 6
Napoli	sereno	calmo	12 6	6 6
Benevento	sereno	—	11 0	0 0
Avellino	sereno	—	10 0	0 0
Caggiano	sereno	—	3 6	0 9
Potenza	sereno	—	5 3	0 7
Cosenza	sereno	—	13 0	3 0
Tiriolo	sereno	—	9 0	0 4
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	14 3	9 4
Trapani	sereno	calmo	15 3	13 2
Palermo	1/2 coperto	agitato	15 4	5 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 5	10 5
Caltanissetta	sereno	—	12 4	5 0
Messina	1/4 coperto	calmo	13 2	10 2
Catania	sereno	calmo	14 0	7 9
Siracusa	1/4 coperto	mosso	15 0	10 0
Cagliari	nebbioso	mosso	18 0	7 2
Sassari	3/4 coperto	—	12 8	6 1